

## Editoriale

FeDerSerD e Recovery Fund: priorità e proposte operative per i Servizi delle Dipendenze

Guido Faillace

1

## SAGGI, STUDI E RICERCHE

Hepatitis C management and treatment among people who inject drugs in Italy: An exploratory pilot survey

Elisabetta Teti

7

Come si vive la dipendenza al tempo del Covid-19 in un ambito territoriale ad elevata incidenza. L'impatto sui consumatori e sui Servizi

Massimo Corti, Marco Riglietta, Ugo Calzolari, Paolo Donadoni, Guido Ferreri Ibbadu

16

Barriers for HCV treatment in Italian Drug Abuse Service: Data from a multicentric observational study (SCUDO Project)

Felice Alfonso Nava, Alfio Lucchini, Marco Riglietta, Liborio Cammarata, Paola Fasciani, Giovanni Tavanti, Paola Trotta, Lucia Trevisi

24

The earlier the better. The cost of health services in treating PWIDs with chronic hepatitis C: Results from a non-interventional study

Felice Alfonso Nava, Alberto Chiesa, Giovanni Stropparola, Giuseppe Pennisi, Rossano Giuseppe Vitali, Lucia Trevisi, Alfio Lucchini

44

## CONTRIBUTI SCIENTIFICI

L'efficacia del trattamento comunitario delle dipendenze. Analisi di follow-up nella comunità "Casa di Giano" di Trento

Antonio Simula, Laura Lunese

50

L'impatto della infezione da SARS-CoV-2 nei setting operativi. La riformulazione di alcuni interventi al Ser.D. di Alcamo

Caterina Di Giovanni, Guido Faillace

57

La comorbidità nel Disturbo da Gioco d'Azzardo

Marco Riglietta

59

Approccio integrato per la gestione di pazienti con disturbi psichiatrici-tabagisti tra U.O. CSM Catanzaro e Centro Antifumo - S.S. Ser.D. Soverato

Giulia Audino, Felice Genco, Attilio Inسادà, Egidio Battaglia, Vincenzo Mellace, Franco Montesano, Rosa Macrina, Mariarita Notaro, Lia Codispoti, Anna Maria Macrina, Antonella Pascolo, M. Caterina Squillace

66

## LE RUBRICHE

Contaminazioni

Chi ha paura del lupo cattivo?

Maurizio Fea

5

La Finestra

Luca di Sanseverino

43

## RECENSIONI

3, 6, 69

## FeDerSerD/ORGANIZZAZIONE

Audizione di FeDerSerD in materia di sostanze stupefacenti

56

Audizione di FeDerSerD alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

70

## FeDerSerD/FORMAZIONE

Il futuro dei Servizi per le Dipendenze a trent'anni dal DPR 309/90

58

# Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL  
OF ADDICTION

## FeDerSerD e Recovery Fund: priorità e proposte operative per i Servizi delle Dipendenze

In questo periodo tutti stanno declinando le priorità di allocamento delle risorse del Recovery Fund chiedendo il massimo delle risorse per il settore di cui si occupano, a vario titolo; spesso senza inserire questa opportunità in un disegno più complessivo di aggiornamento e adeguamento alla realtà attuale dei capitoli trattati, delegando ai decisori politici il tema delle priorità complessive.

FeDerSerD, la Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze, intende dare un contributo per quanto attiene agli interventi di cura delle dipendenze che sia di sistema e che indichi le priorità.

Innanzitutto, il sistema di intervento sulle dipendenze in Italia è in grave crisi da molti lustri per la contrazione delle risorse.

Il personale che lavora nei Ser.D. ha in carico un gran numero di pazienti, circa 300.000, oggi di gran lunga troppo numerosi rispetto alle risorse disponibili; i servizi sono caratterizzati da una elevata afferenza, da una frequenza anche giornaliera, dalla presenza di pazienti immunocompromessi in carico e di pazienti che – per stile di vita – debbono essere considerati ad alto rischio di “contatto e di diffusione per SARS-CoV-2”.

**La priorità assoluta è quella di ripristinare le risorse per le attività fondamentali, quelle correnti, già a lungo sperimentate e validate nella loro efficacia, evolutesi negli anni, considerate la parte fondamentale di un sistema di intervento in assoluto tra i migliori e i più efficaci in termini di costi/risultati del mondo.**

**Per i motivi su esposti la prima azione è quella di ripristinare gli organici dei Ser.D. e di adeguarli ai bisogni e alle richieste di salute della popolazione.**

Deve trattarsi di una misura strutturale e non un intervento che si esaurisca in uno spazio temporale.

- **Servizi di Alcolologia. Le caratteristiche, gli operatori, i pazienti e i trattamenti in Italia**

Alfio Lucchini, Felice Nava

Newsletter “Clinica dell’Alcolismo”, Anno VII, n. 30

# Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori  
dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XIV, 2020 - N. 54

## Fe Der Ser D

### Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

### Scientific Board

Roberta Balestra, ASUI Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Caviechi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Pietro Fausto D'Egidio, Pescara; Riccardo C. Gatti, ASST Santi Carlo e Paolo Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, ASL Padova; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, ASP Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

### Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Guido Faillace (Trapani); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovastè (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Franco Zuin (Milano); Concettina Varango (Lodi)

### Editorial Office

Via Mazzini 54, 20060 Gessate (Mi),  
tel. 3356612717  
missiondirezione@tiscali.it

### Proprietà: Fe Der Ser D

### Sede legale

Via Giotto 3, 20144 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche  
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia (CC-BY-NC-ND 3.0 IT)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DGB Milano Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 10/11/2020

Tiratura: 3.500 copie  
ISSN 2037-4798

Seguici su:



[www.facebook.com/FeDerSerD/](http://www.facebook.com/FeDerSerD/)



@FeDerSerD



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



Il decreto "Cura Italia" dispone il potenziamento del personale sanitario in misura tale da incrementare del 30% l'attuale dotazione dei Ser.D. nelle Aziende Sanitarie.

Ulteriori definizioni si stanno orientando su un incremento del 35%.

Il costo previsto è di 150-180 milioni di euro per anno.

**La seconda azione deve essere quella di adeguare, ove necessario, le strutture dove svolgere le attività dei Ser.D.,** per renderle funzionali agli interventi multidisciplinari e al contributo dei pazienti, dei famigliari e delle organizzazioni sociali.

Il costo previsto è di 60 milioni di euro.

**La terza azione deve essere quella di garantire normativamente che in tutte le Regioni italiane il sistema pubblico dei Servizi per le Dipendenze sia organizzato in Dipartimenti, strutturali e autonomi, modello di gestione che garantisce il migliore governo clinico in sanità e il coordinamento delle azioni del sistema di intervento nel territorio di riferimento, e che siano riconosciuti come tali in tutti gli atti aziendali.**

**La quarta azione deve essere quella di garantire il pagamento delle prestazioni degli Enti Ausiliari** accreditati nell'area delle dipendenze, rispettando la tempistica contrattuale e sanando i debiti che le ASL hanno accumulato con ritardi nel pagamento delle rette.

FeDerSerD è contraria a spendere le risorse del Recovery Fund trascurando gli elementi portanti del sistema attuale, per progetti sperimentali, comunque per progetti a termine, continuando ad alimentare in tal modo una linea di indirizzo tanto clientelare quanto inefficiente.

**Al contempo è ormai indifferibile ripensare ai fondamentali che hanno sostenuto la Legge 309/90, per confermarli, ovvero aggiornarli, ove necessario cancellarli, e per introdurre eventuali nuove istanze maturate in questi 30 anni.**

Questa azione, o almeno la indicazione degli elementi fondamentali su cui costruire un più moderno sistema di intervento, anche usando le competenze e le risorse maturate nel tempo, non può che essere preliminare alla individuazione delle risorse necessarie per costruire un Nuovo Sistema di Intervento sulle dipendenze.

### **Stiamo parlando di Sanità.**

Quindi lasciamo fuori da questa riflessione temi pur importanti e sui quali abbiamo più volte espresso le nostre opinioni, quali la legalizzazione delle droghe, ovvero dei consumi, la punizione dei consumatori ecc.

È all'interno della riflessione che si sta facendo sull'importanza della Sanità Territoriale che FeDerSerD intende dare il suo contributo, individuando i temi fondamentali su cui concentrare una revisione legislativa.

### **Indichiamo di seguito i temi che riteniamo particolarmente sensibili.**

In premessa ricordiamo che solo una parte di coloro che usano droghe o che hanno comportamenti "pericolosi" diventano dipendenti, cioè malati.

**I servizi sanitari e sociosanitari del Paese si possono e debbono occupare dei malati, con azioni di cura, reinserimento e contribuendo alla promozione della salute e alla prevenzione, con interventi basati sulle evidenze.**

**Indichiamo quindi alcuni dei grandi temi da affrontare** in un confronto serrato ma rapido, una analisi che FeDerSerD ha già avviato per un ampio dibattito nazionale.

- **La cura deve continuare ad essere volontaria, gratuita, ad accesso diretto.**
- **Il Sistema di Intervento deve essere in grado di generare una offerta dei servizi che miri ad una presa in carico precoce e che sia tanto ampia da soddisfare bisogni molteplici, tra i quali la necessaria continuità terapeutica.** Inoltre, gli interventi debbono differenziarsi per intensità e complessità di cura. In tal modo si realizza un intervento terapeutico personalizzato articolato in fasi, diverse per intensità, per attori del trattamento, per sedi operati-

ve, coerenti tra loro in relazione agli obiettivi di cura da raggiungere.

- Un asse portante del nuovo Sistema di Intervento deve essere la **capacità di realizzare efficacemente la integrazione socio-sanitaria**, tenendo ben presente che a volte è necessario un accompagnamento continuativo per lunghi periodi.
- **È necessario**
  - definire le procedure e gli spazi per i trattamenti multidisciplinari e integrati;
  - rivedere il rapporto tra Enti Ausiliari, volontariato e sanità pubblica;
  - attivare posti letto di medicina delle dipendenze;
  - riconsiderare il lavoro delle Prefetture;
  - i Ser.D. debbono integrare la loro azione col sistema delle altre cure territoriali: va costruito questo percorso di collaborazione riconsiderando il ruolo dei distretti socio sanitari e dei MMG;
  - ristrutturare il rapporto con le strutture specialistiche aziendali e tra esse in special modo la psichiatria e le malattie infettive;
  - attivare centri a bassa soglia di accesso e organizzati in base alla fase evolutiva del paziente.
- **La disciplina delle dipendenze non è attualmente prevista nei percorsi formativi universitari e post laurea: è necessario un investimento specifico e l’inserimento:**
  - della disciplina di “clinica delle dipendenze” nel nostro ordinamento;

- della scuola di specializzazione in medicina di “clinica delle dipendenze”, tenendo ben presente che il tema delle dipendenze deve entrare a far parte dei contenuti curriculari, formativi e di aggiornamento di varie discipline non mediche;
- di un percorso di formazione continua per le diverse figure professionali che costituiscono le équipes dei Ser.D.

**Questo documento è inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Vice-Ministro della Salute, ai Presidenti delle Regioni, agli Assessori della Salute Regionali, agli opinion leader del settore, a tutti i professionisti ed operatori dei Servizi delle Dipendenze italiani.**

**Per il Consiglio Direttivo Nazionale FeDerSerD  
Il Presidente Nazionale - Guido Faillace**



**Milano, 15 ottobre 2020**

## RECENSIONE



Maurizio Fea

**Avanti un altro**  
**Alla ricerca di un paradigma nuovo per le dipendenze**  
Prefazione di Alfio Lucchini

Codice: 231.3.3  
Collana: Clinica delle dipendenze e dei comportamenti di abuso/Quaderni  
pp. 116 euro 17,00  
Editore: FrancoAngeli

I quattro capitoli in cui si articola il volume individuano quattro aree problematiche: quella etica, che interroga sulle condizioni di esercizio della responsabilità e sulla autonomia dei soggetti; quella neurobiologica, che offre risposte non sempre convincenti ed esauritive sul rapporto tra droghe e capacità decisionale; quella culturale e politica, che a volte irrompe alterando i contesti di lavoro e di ricerca; quella dei linguaggi della malattia e del nostro modo di definirli, che mostra l’usura del tempo e riflette i limiti della ricerca attuale. Sullo sfondo aleggiano le dipendenze comportamentali, nodo critico recente che contribuisce in modo decisivo a mettere in crisi la nostra idea di dipendenza, così come intesa fino ad ora, imponendoci di ripensarla.

*Maurizio Fea*, psichiatra e clinico delle dipendenze, ha diretto il Dipartimento Dipendenze di Pavia fino al 2004. Ha insegnato all’Università degli Studi di Pavia e all’Università Cattolica di Milano dal 1994 al 2002. È autore di pubblicazioni scientifiche e di saggi, tra cui: *Riparatori di destini* (FrancoAngeli, 2008) sul senso della clinica; *Le abitudini da cui piace dipendere* (FrancoAngeli, 2017) e *Spegni quel cellulare* (Carocci, 2019) per un approccio critico alle dipendenze comportamentali.

Porre domande se le risposte che abbiamo non ci soddisfano è l’anima della curiosità del vivente. E così funziona anche la scienza. Gli interrogativi contenuti nel libro provengono da molte discipline (filosofia, biologia, etica, antropologia, psichiatria) e riguardano l’ontologia della dipendenza, che ancora ci sfugge. Sfugge perché si è cercato soprattutto nell’ambito della scienza medica. Il suggerimento è di cercare anche altrove, illuminando il sapere medico con altre luci senza sminuirlo.